

→ **La dichiarazione** prevede la depenalizzazione. Bush si era opposto insieme al Vaticano
 → **70 Paesi** prevedono condanne durissime contro i gay. In Iran anche la condanna a morte

Obama pronto a firmare con l'Onu: l'omosessualità non è un reato

Un atto dovuto per rimettere gli Usa sulla carreggiata dei Paesi civili che rispettano i diritti umani. Obama annuncia il proprio sostegno alla dichiarazione Onu per la depenalizzazione universale dell'omosessualità.

ROBERTO REZZO

robertorezzo@unita.us

L'adesione di Washington in qualità di sponsor è stata anticipata alla missione francese al Palazzo di Vetro in quanto prima firmataria del documento presentato il 19 dicembre scorso. La depenalizzazione delle relazioni tra persone dello stesso sesso sembra una battaglia di retroguardia per lo standard delle nazioni occidentali, eppure il documento sottoscritto da tutti i governi della Ue, Giappone, Australia, Messico e una dozzina di altri Paesi membri delle Nazioni Unite è ancora lontano dall'aver i numeri per essere approvato in votazione dall'Assemblea Generale.

50 PAESI SI OPPONGONO

Qualche cifra: sono 70 le nazioni in cui l'omosessualità è ancora materia da codice penale. In alcune - come l'Iran - vige e si applica nientemeno che la pena di morte. Su 192 Paesi rappresentati all'Onu, quelli che hanno inizialmente sottoscritto il documento sono 66, quelli che hanno fatto apertamente opposizione 50. Tra questi quasi tutti i membri della Conferenza islamica e il Vaticano. A dare legittimazione al fronte dei fondamentalisti religiosi, gli Usa di Bush. Le principali organizzazioni per i diritti umani, a cominciare da Amnesty, sono sempre state fiduciose che il cambio della guardia alla Casa Bianca avrebbe cambiato i rapporti di forza sullo scacchiere diplomatico. «L'America intende riconquistare il primato nella difesa dei diritti di tutte le persone - spiega un funzionario dell'amministrazione Usa - Siamo preoccupati per gli abusi ancora commessi nei confronti di gay, lesbiche e transessua-



Il presidente Barack Obama

li. E ancora di più per la criminalizzazione dei comportamenti relativi all'orientamento sessuale».

LA SENTENZA

La svolta di Obama sulla parità di diritti dei gay era già apparsa chiara la scorsa settimana quando il governo federale non ha impugnato la decisione di due giudici in California che hanno riconosciuto il diritto all'assicurazione sanitaria per il coniuge dello stesso sesso dei dipendenti del tribunale. Il contenzioso è stato aperto da Karen Golinski, 46 anni, avvocatessa del nono circuito d'Appello, e Brad Levenson, 49 anni, difensore pubblico a Los Angeles. L'assicurazione medica privata pagata dal governo rifiuta l'assistenza ai loro partner citando il «Defense Marriage Act», la legge fatta ingoiare a Bill Clinton dall'allora maggioranza repubblicana al Congresso che defi-

nisce il matrimonio come unione esclusiva tra un uomo e una donna.

Stephen Reinhardt - giudice di grande esperienza e molto rispettato anche dai giuristi più conservatori - ha liquidato il «Defense Marriage Act» come anticostituzionale. E

La Corte Suprema All'esame il referendum che ha vietato le nozze tra gay in California

s'è pure tolto lo sfizio di prendere in giro i legislatori. «Negare un benefit contrattuale a una minoranza di cittadini è in aperto contrasto con la legge fondamentale. E soprattutto non serve a tutelare il matrimonio tradizionale: nessun gay e nessuna lesbica si sposeranno con qualcuno del sesso opposto soltanto per avere

IL CASO

Il premier irlandese sbaglia e legge il discorso di Barack

WASHINGTON ■ Gaffe elettronico-protocollare alla Casa Bianca. Causa «gobbo», il suggeritore elettronico su cui scorre il testo dei discorsi del presidente, e a cui Barack Obama non rinuncia mai, il premier irlandese Brian Cowen ha riletto l'intervento appena effettuato dal presidente americano. Cowen, piuttosto distratto, ha cominciato a leggerlo tranquillamente come se fosse il suo, accorgendosi dell'errore solo dopo qualche paragrafo. A quel punto si è bloccato e rivolgendosi a Obama si è lasciato andare a un...«ma questo è il tuo discorso». Obama ci ha scherzato su. Tornato con un balzo sul podio, dal quale aveva appena finito di leggere il suo discorso, ha ringraziato se stesso per le parole appena pronunciate. Teatro dell'imbarazzante episodio di eccessiva fiducia nei mezzi tecnici l'incontro finale della giornata di San Patrizio.

la mutua». La Corte suprema statale sta intanto valutando la costituzionalità della Proposition 8, il referendum che nello scorso novembre ha messo fuori legge i matrimoni tra gay in California. Da Washington John Berry, direttore dell'Office of Personnel Management, ha dichiarato di essere favorevole all'erogazione dei benefit riservati alle coppie sposate per tutti i partner conviventi dei dipendenti del governo federale. Il parlamento del Vermont ha appena messo all'ordine del giorno un disegno di legge per l'estensione dell'istituto matrimoniale a tutti i cittadini residenti e per il riconoscimento dei certificati rilasciati da altri Stati. ♦



IL LINK

IL SITO DELLA CASA BIANCA
www.whitehouse.gov